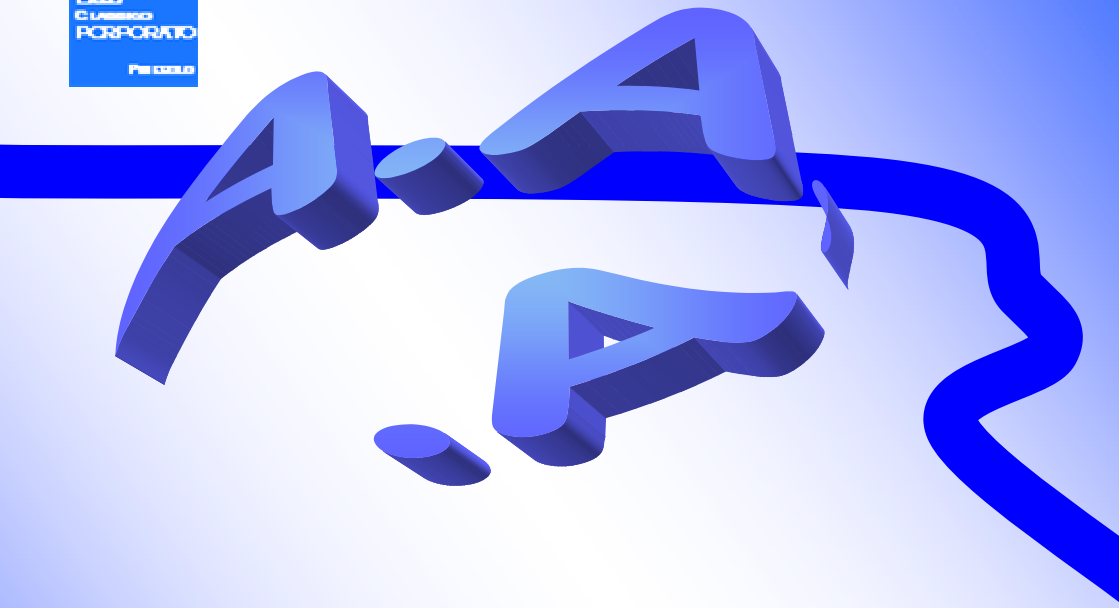
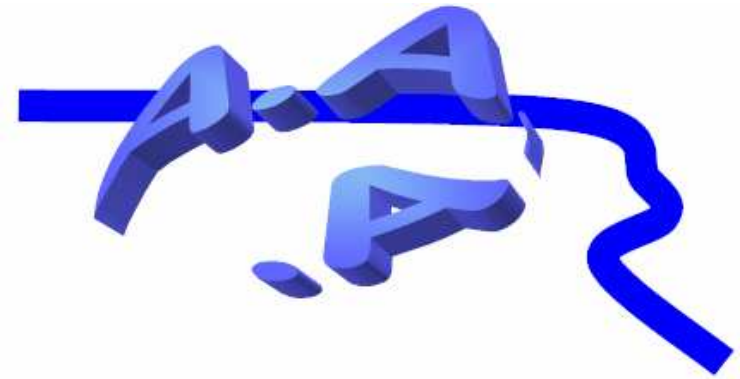
Città di Pinerolo



A come Assistenza Anziani

Guida ai servizi e alle opportunità di assistenza per la terza età



© ***2007*** *Comune di Pinerolo*
P.zza V.Veneto 1
tel. 0121.361.111

Liceo G.F. Porporato di Pinerolo
Via Brignone 2,
10064 Pinerolo (TO)
tel. 0121795064 - fax 0121795059
Web: http://www.liceoporporato.it
E-mail: liceoporporato@tiscali.it

Le Foto sono di Francesca Busso

Finito di stampare a giugno 2007

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del presente volume può essere riprodotta con qualsiasi mezzo senza il consenso scritto.

A.A.A.

A come Assistenza Anziani

(A cura degli studenti di quarta A
Indirizzo Scienze Sociali
a.s.2006-2007
del liceo Porporato di Pinerolo)

SOMMARIO

SOMMARIO pag. 7

INTRODUZIONE pag. 9

ASSISTENZA SOCIALE pag. 13

ASSISTENZA SANITARIA pag. 25

ASSISTENZA INTEGRATA pag. 49

PRESENTAZIONE STRUTTURE RESIDENZIALI DI PINEROLO pag. 57

RECAPITI UTILI
(Per avere altre informazioni) pag. 65

STRUTTURE RESIDENZIALI
(Case di riposo) pag. 69

SITI UTILI
(Per avere altre informazioni) pag. 73

DOCUMENTI pag. 75

PAROLE PER CAPIRE (glossario) pag. 77

INTRODUZIONE

Il presente opuscolo è il risultato di un lavoro svolto dalla classe quarta A dell'indirizzo di Scienze Sociali del Liceo Porporato di Pinerolo, nell'ambito di uno stage formativo.

In accordo con l'assessore alle politiche sociali sig. Giorgio Canal e l'assessore all'istruzione Tiziana Alchera si è convenuto che l'argomento "assistenza anziani" sarebbe stato utile oltre che a livello formativo per gli studenti anche a livello di risultato, cioè di pubblicazione di materiale, per il Comune di Pinerolo al fine di favorire una maggiore conoscenza dell'attuale situazione.

Rapporto giovani-anziani nella composizione della popolazione italiana

Abbiamo considerato:

- come giovani le persone di età compresa tra 0 e 18 anni;
- come anziani le persone di età superiore ai 65 anni.

Il primo gennaio 2006 a livello **nazionale** la situazione era la seguente*:
la popolazione totale dei residenti ammontava a 58751711;
l'ammontare dei giovani:10614879
la percentuale dei giovani: 18,07 %
l'ammontare degli anziani: 11592335
la percentuale degli **anziani: 19,73 %**
Per quanto riguarda la **regione** la situazione era analoga:
La popolazione totale dei residenti ammontava a 4341733 persone;
l'ammontare dei giovani: 681335
la percentuale dei giovani: 15,69 %
l'ammontare degli anziani : 974014
la percentuale degli **anziani: 22,43 %**
A livello **provinciale** la situazione era la seguente:
La popolazione totale dei residenti ammontava a 2242775 persone;
l'ammontare dei giovani: 354591
la percentuale dei giovani: 15,81 %
l'ammontare degli anziani: 482480
la percentuale degli **anziani: 21,51 %**

Infine la situazione di **Pinerolo** era la seguente:
la popolazione totale di residenti ammontava a 34479 persone;
l'ammontare dei giovani: 5254;
la percentuale dei giovani: 15,24 %
l'ammontare degli anziani: 8396
la percentuale **anziani: 24,35 %**

Si può osservare che a livello nazionale, regionale e provinciale la percentuale di anziani costituisce circa un quinto (dal 19% al 22% circa) dell'intera popolazione; nel comune di Pinerolo tale percentuale raggiunge quasi un quarto (24,35%). Infatti la percentuale del comune è superiore a tutte le altre considerate, a significare una maggiore concentrazione di anziani nella nostra zona. Considerato l'elevato numero di persone anziane è necessaria una maggiore conoscenza da parte degli anziani e delle loro famiglie a riguardo delle strutture e dei servizi assistenziali offerti dal Comune.

*** Dati desunti dal sito: www.demo.istat.it**

ASSISTENZA SOCIALE

La Legge 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" , all'art. 1 sancisce che "la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali….la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato dei servizi sociali compete agli enti locali, alle Regioni e allo Stato"

I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative che riguardano gli interventi sociali svolti a livello locale.

La Regione Piemonte, con la Legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce che i Comuni (con l'eccezione dei capoluoghi di Provincia) debbano associarsi tra loro per una più efficace gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

I Comuni costituiscono quindi consorzi per la gestione dei servizi sociali, che di norma

coincidono per estensione con l'area di competenze delle ASL.
I comuni dell'area Pinerolese hanno scelto di consorziarsi, dando vita a partire dal 1995 al **CISS** (Consorzio intercomunale dei servizi sociali).

Cos'è?

Il sistema integrato dei servizi sociali concerne tutte le attività che attengono alla predisposizione e erogazione di servizi, gratuiti o a pagamento, o di prestazioni economiche a favore di singoli, famiglie e gruppi, qualunque sia il titolo in base al quale sono individuati i destinatari.
Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali svolgono prestazioni ed interventi diverse professionalità, tra cui risulta centrale la figura dell' Assistente Sociale la cui azione è tesa ad assicurare l'accesso ai servizi e alle prestazioni nell'ambito di un progetto personalizzato d'aiuto, finalizzata a :

- informare ed orientare all'utilizzo dei servizi;

- accogliere e supportare le persone e le famiglie in difficoltà predisponendo, con il coinvolgimento degli interessati, un progetto condiviso, in cui si attivino, a seconda delle necessità, gli interventi del **CISS**, di altri Enti, del **Terzo Settore** e della comunità;
- promuovere la collaborazione ed il coordinamento con i diversi soggetti ed enti del territorio che operano nei settori socio-sanitari.

Per chi?

I cittadini del territorio del **CISS**, Enti, gruppi e associazioni.

Come?

Accesso negli orari di ricevimento pubblico o su appuntamento, presso gli uffici dei servizi sociali territoriali (CISS PINEROLO con sede in via Montebello n°39 dal martedì al venerdì 9 – 11 14 – 16 o al recapito telefonico 0121 325001)

A cosa serve l'assistenza sociale?

I servizi sanitari e socio-sanitari in favore delle persone anziane sono finalizzati a rafforzare l'autonomia individuale, a prevenire la non autosufficienza, a mantenere quanto più possibile la persona nel proprio contesto familiare, nella propria casa, assicurando – al momento del bisogno – assistenza qualificata in ospedale, in strutture residenziali, a domicilio.
I servizi sono organizzati in rete per poter garantire continuità delle cure e della relazione.

Assistenza economica

Fornisce aiuti economici sotto forma di denaro o di buoni alimentari: di integrazione a redditi insufficienti

A chi

Persone singole e nuclei famigliari privi di reddito o con reddito insufficiente.

Vengono privilegiate le persone disabili, i nuclei famigliari con minori a carico, gli anziani senza sostegno famigliare.

Come si richiede

Rivolgendosi all'assistente sociale del **CISS**, a cui si presenta il problema che sarà valutato, in base al Regolamento del servizio.

Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Fornisce un aiuto a domicilio con lo scopo di mantenere le persone a rischio di disabilità o di non autosufficienza presso la propria abitazione:

- attività di cura della persona e della casa;
- interventi di socializzazione e igienico-sanitari semplici;
- consegna a casa di colazione, pranzo e cena;
- lavanderia;

- attivazione di telesoccorso.

Gli interventi vengono svolti da operatori qualificati con titolo **ADEST/OSS**.

A chi

A persone anziane sole o non autosufficienti.

Come si richiede

Rivolgendosi all'assistente sociale del **CISS** a cui si presenta il problema che sarà valutato, in base al Regolamento del servizio, tenendo conto delle condizioni di salute, presenza o meno di famigliari e situazione economica.

Il servizio viene dato gratuitamente alle persone con reddito insufficiente.

Centro diurno

È una struttura semiresidenziale che offre assistenza e attua programmi di riabilitazione e socializzazione nelle ore del giorno.

Assegno di cura

È un contributo economico per le famiglie (o conviventi) che si fanno caricodi assistere nelle loro case un anziano non autosufficienti.

Comunità alloggio

Inserimento in comunità alloggio di persone che non possono o non vogliono rimanere a casa perché senza il sostegno della famiglia.
Le comunità alloggio ospitano 6/8/10 persone. Viene impiegato personale qualificato **ADEST/OSS** ed educatori.
Il servizio può essere gestito direttamente dall'ente pubblico, oppure viene fornito da cooperative sociali, da associazioni religiose e/o private senza finalità di lucro.

A chi?

Persone anziane sole, senza sostegno di famigliari; le comunità alloggio sono rivolte a

persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Come si richiede?

Rivolgendosi all'assistente sociale del **CISS** a cui si presenterà il problema che sarà valutato attentamente per verificare l'impossibilità di promuovere interventi con lo scopo di mantenere la persona presso il domicilio. Solo dopo queste verifiche sarà attivato l'inserimento nella comunità o nel presidio. L'inserimento per gli anziani viene valutato da commissioni integrate sanità-assistenza..

Il cittadino partecipa con il proprio reddito al costo del servizio per la parte di costi socio-assistenziali. In caso di reddito insufficiente è prevista l'integrazione del **CISS**.

Le persone anziane si inseriscono in case di riposo del territorio.

Affidamento familiare

Offre un aiuto a famiglie in difficoltà che vengono affiancate temporaneamente da altre famiglie per la gestione di parenti.
L'affidamento di parenti ad un'altra famiglia affidataria può essere residenziale o solo per alcuni momenti della giornata o della settimana.
I servizi sociali sono garanti del rapporto tra le famiglie d'origine delle persone affidate e gli affidatari che possono essere nuclei famigliari o singole persone.
I servizi sociali verificano l'idoneità delle persone disponibili all'affidamento.

A chi?

A persone anziane con problemi di autonomia ed autosufficienza senza famiglia o con famiglia che ha bisogno di aiuto.

Come si richiede

Il servizio viene proposto dall'assistente sociale alle persone interessate o alle famiglie

di origine per evitare l'inserimento in strutture residenziali.
L'affidamento si attua di norma con il consenso delle famiglie di origine.

In quali casi l'anziano richiede l'assistenza?

L'anziano che richiede questo tipo d'assistenza è solitamente una persona che si ritrova in una condizione di non autosufficienza, che non è perciò in grado di svolgere autonomamente le azioni quotidiane ed ha bisogno di una persona qualificata che lo assista.
Un secondo caso si riscontra quando la persona vive sola e desidera avere qualcuno che si dedichi a lei.

Appartamenti protetti

Si tratta di un'esperienza sperimentale attiva solo in alcune realtà. Si garantisce all'anziano o al nucleo familiare di anziani con lieve non autosufficienza un'abitazione autono-

ma, ma collegata a servizi essenziali quali monitoraggio sanitario, aiuto nello svolgimento di alcune attività quotidiane (bagno, pasti, lavanderia). E' un servizio che favorisce il permanere della persona in un ambiente "familiare" e il mantenimento di una gestione autonoma della vita.

Casa protetta

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti che non possono rimanere all'interno delle loro case. (si veda **ASSISTENZA SANITARIA**)

Residenza sanitaria assistenziale (RSA)

Struttura residenziale per anziani non autosufficienti affetti da malattie croniche e che richiedono trattamenti continui; ha una funzione sanitaria maggiore rispetto alla Casa protetta.

ASSISTENZA SANITARIA

E' una forma di assistenza garantita dall'articolo 32 della Costituzione:
"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti."
e disciplinata dal D.Lgs 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", che all'art. 1 riconosce "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività" che va garantita " nel rispetto della libertà della persona umana, attraverso il Sistema Sanitario Nazionale".
Le Regioni provvedono ad articolare il proprio territorio in Aziende Sanitarie Locali, che erogano i servizi e le prestazioni sanitarie ai cittadini.
Le ASL assicurano le attività sanitarie a rilievo sociale e le prestazioni ad elevata integrazione sanitaria, tra cui rientrano gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

La ASL 10 comprende il territorio di Pinerolo, della pianura pinerolese, della Comunità Montana Val Pellice, della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e del Comune di Sestriere.
I servizi sanitari messi a disposizione degli anziani di età superiore ai 65 anni sono molteplici e differenziati a seconda delle esigenze degli anziani stessi.
Essi si dividono in:

- Medico di famiglia
- Ambulatorio geriatrico
- Day Hospital geriatrico
- Assistenza farmaceutica
- Assistenza domiciliare sanitaria
- Ricoveri ospedalieri
- Lungodegenza medica
- Riabilitazione funzionale
- Casa protetta
- Residenza sanitaria assistenziale (RSA)
- Telesoccorso

Medico di famiglia

Tutti i cittadini hanno diritto ad essere assistiti nella cura della loro salute da un medico di famiglia: il medico di base.
Il medico di famiglia è il riferimento immediato, la persona che conosce la nostra salute, che aiuta e orienta su come accedere alle cure specialistiche del Servizio Sanitario Nazionale (**SSN**).

Ambulatorio geriatrico

L'Ambulatorio Geriatrico è una struttura che opera in case di cura pubbliche o private, di ospedali e di poliambulatori pubblici o privati.
La struttura garantisce visite specialistiche e consulenze agli anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti e, comunque, in condizioni tali da recarsi autonomamente presso l'ambulatorio.

L'Ambulatorio Geriatrico offre diversi servizi, quali: la prescrizione di esami medici, la rilevazione dei dati clinici e la diagnosi, suggerimenti nell'assistenza e controlli terapeutici.
L'Ambulatorio Geriatrico può essere una struttura pubblica o privata. La scelta dell'ambulatorio dipende da diversi fattori, quali: la competenza e la professionalità del personale, il luogo in cui la struttura è situata, che dovrebbe essere nelle vicinanze della propria abitazione e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici, la qualità delle prestazioni erogate.
L'inserimento nella struttura pubblica avviene mediante il rilascio di una richiesta da parte del medico di base o del sanitario ospedaliero. In queste strutture è previsto il pagamento di un ticket in base alle norme in vigore sulle quali è possibile informarsi presso gli sportelli amministrativi dell'ambulatorio. Inoltre, nelle strutture pubbliche è possibile richiedere prestazioni mediche specifiche dietro pagamento di una tariffa.

L'accesso alla struttura privata avviene direttamente su richiesta dell'interessato o dei suoi familiari e, di norma, su precedente valutazione del medico di base. Il costo del servizio è stabilito dall'Amministrazione della struttura e dagli specialisti.

Day hospital geriatrico

L'assistenza a ciclo diurno (Day Hospital) consiste in un ricovero o cicli di ricoveri programmati, senza pernottamento, in cui sono garantite prestazioni specialistiche.
I day hospital geriatrici sono organizzati in maniera tale da consentire alla persona anziana di non sentirsi trascurata e disorientata.

Gli interventi diagnostici e terapeutici e le differenti condizioni di salute vengono valutate caso per caso.
L'attività di ospedalizzazione diurna fornisce differenti prestazioni:

- diagnostico strumentale, fra le quali sono incluse le prestazioni rilasciate essenzialmente prima del ricovero o in sostituzione dello stesso;
- terapeutiche, fra le quali possono essere incluse le prestazioni necessarie dopo il ricovero e in alternativa ad esso e per l'esecuzione di particolari trattamenti e somministrazioni sotto controllo medico o periodiche di farmaci particolari;
- riabilitative, che prevedono il trattamento di casi nei quali non è indispensabile il ricovero ma non è neppure opportuno o sufficiente un trattamento in ambulatorio.

Il day hospital può essere una struttura pubblica, o privata.

La scelta del day hospital ha origine da una serie di elementi, quali: le condizioni economiche, la mancanza di una lista d'attesa, la qualità delle prestazioni assicurate, la localizzazione della struttura (è preferibile una struttura ben collegata con la propria abitazione e facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto).

L'inserimento all'assistenza in day hospital pubblici o accreditati richiede l'accettazione e la programmazione da parte degli specialisti del servizio ospedaliero. Il costo del ricovero in tali strutture è a carico del Servizio Sanitario Nazionale. L'ammissione nella struttura privata dipende dal regolamento specifico relativo agli aspetti di carattere amministrativo.
Il costo del ricovero presso tali strutture è assai vario e dipende dalla tipologia delle prestazioni erogate.

Assistenza farmaceutica

È il servizio che assicura la fornitura di farmaci, presidi medico-chirurgici ed altri prodotti sanitari di cui è stata autorizzata l'immissione in commercio attraverso farmacie private o pubbliche.

Assistenza domiciliare sanitaria

L'assistenza domiciliare sanitaria è l'insieme di interventi a carattere sanitario, infermieristico e riabilitativo offerti a domicilio a persone anziane, parzialmente autosufficienti o totalmente non autosufficienti temporaneamente o permanentemente, per patologie croniche che però non richiedono il ricovero in strutture ospedaliere.
Le ***prestazioni sanitarie*** consistono in interventi medici specialistici che variano a seconda delle esigenze dell'anziano assistito.
Le ***prestazioni infermieristiche*** comprendono il controllo della corretta assunzione dei farmaci, l'effettuazione e la consegna dei prelievi per le analisi di laboratorio, la misurazione della pressione e del peso corporeo, il controllo della dieta alimentare, l'effettuazione di iniezioni e le medicazioni in genere.
Le ***prestazioni di riabilitazione*** comprendono un insieme di cure finalizzate al recupero dei deficit di natura fisica e psicologi-

ca, psicomotoria, del linguaggio, di mantenimento, e così via.
Si accede a questo servizio attraverso una segnalazione, da parte del medico curante o del sanitario del reparto ospedaliero in cui era ricoverato il paziente. E' poi **l'Unità Valutativa Geriatrica** (**UVG**), composta da personale dell'ASL stessa del Comune che predispone un piano di intervento indicando le cure necessarie, le modalità e il periodo di assistenza, valutando periodicamente le eventuali variazioni del piano. Le prestazioni garantite dall'assistenza domiciliare sanitaria pubblica sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Ricoveri ospedalieri

L'Azienda ASL garantisce il ricovero in ospedale per la diagnosi e la cura delle malattie che richiedono interventi di urgenza o emergenza, e delle malattie acute che non possono essere affrontate in ambulatorio o a domicilio.

La proposta di ricovero può essere formulata dal medico ospedaliero, dal medico di famiglia, dal medico di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) o dal medico specialista ambulatoriale. Il ricovero è comunque disposto dal medico della struttura competente, che è incaricato dall'accettazione e che, valuta la reale necessità, nel caso di posti letto disponibili, provvede immediatamente. In caso di indisponibilità di posti letto, lo stesso medico provvede all'inserimento nella lista dei ricoveri programmati. Nella città di Pinerolo è presente il presidio ospedaliero "E. Agnelli" avente numero telefonico: 0121/233252.

Lungodegenza medica

La lungodegenza medica è un servizio ospedaliero destinato ad accogliere anziani, non autosufficienti, affetti da patologie che necessitano sia di assistenza che di trattamenti fisioterapici.

In particolare, le unità di lungodegenza sono riservate a quei pazienti che devono sottoporsi temporaneamente a una riabilitazione medica.
Tali strutture assicurano una serie di prestazioni, come:

- assistenza diagnostica, medica e terapeutica;
- assistenza infermieristica;
- trattamenti riabilitativi;
- servizio di radiologia e laboratorio di analisi;
- consulenze specialistiche di professionisti come il cardiologo, l'urologo, il neurologo, l'oculista e l'odontoiatra;
- assistenza alberghiera e cura della persona.

Le strutture di lungodegenza possono essere pubbliche e private. Il paziente può accedere alla struttura pubblica di lungodegenza dalla propria dimora su richiesta del medico di medicina generale, oppure mediante trasferimento dall'ospedale o dalla casa di cura in cui risulta ricoverato, su richiesta del sanitario del reparto. Il servizio di lungode-

genza prestato dalla struttura pubblica è a carico del Servizio Sanitario Nazionale.
L'ammissione nella struttura privata si ottiene in seguito alla richiesta diretta del paziente o dei suoi familiari, accompagnata dalla valutazione clinica del medico di base.
Il costo del ricovero nella struttura privata dipende dalla tipologia del servizio, dalle prestazioni offerte e viene stabilito dall'Amministrazione della struttura sulla base di un tariffario regionale.
Per il ricovero nelle strutture di lungodegenza è necessaria l'adesione scritta e volontaria del paziente.

Riabilitazione funzionale

Accedono al servizio di Riabilitazione Funzionale (RF) per il trattamento riabilitativo e la valutazione funzionale i soggetti con disabilità motorie neurologiche ed ortopediche.

I trattamenti di riabilitazione, a secondo delle necessità conseguenti alla patologia anche consolidata, sono erogati in regime:

- domiciliare,
- ambulatoriale,
- semiresidenziale e residenziale.

I trattamenti di riabilitazione domiciliari vengono erogati, dietro presentazione di richiesta del medico di base o specialista.

Ai trattamenti di riabilitazione ambulatoriale si accede:

- per visite specialistiche fisiatriche, prescrizione ausili, valutazione funzionale e stesura dei progetti riabilitativi individuali;
- dietro presentazione di richiesta del medico di famiglia o dello specialista;
- per trattamenti riabilitativi e fisioterapici ambulatoriali, erogati da fisioterapisti, logopedisti e psicomotricisti;
- dietro presentazione di richiesta del medico specialista, o del medico di medicina generale in caso di terapia fisica strumentale.

All'assistenza riabilitativa residenziale si accede attraverso il reparto di degenza ospedaliera oppure dal domicilio del paziente, sulla base della valutazione del medico della Unità Operativa Recupero e Rieducazione Funzionale.

Casa protetta

La Casa Protetta è una struttura che assicura trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base a persone anziane non autosufficienti che non possono essere assistite dai familiari e prevede una permanenza anche per lunghi periodi.
Permette alla persona anziana di mantenere l'autonomia, le capacità fisiche, mentali, affettive.
Nella Casa Protetta è assicurata l'assistenza del medico, dell'infermiere e del fisioterapista.
La struttura consiste in alloggi destinati ad una o più persone, i quali dispongono di

servizi igienici, arredi e strutture utilizzabili dagli ospiti.

La Casa Protetta assicura una serie di servizi, come:

- assistenza medico-infermieristica diurna e notturna;
- assistenza riabilitativa;
- assistenza di guardia medica al bisogno;
- assistenza sociale;
- assistenza alberghiera fornitura pasti;
- assistenza lavanderia guardaroba;
- assistenza pulizia e riordino camere;

Sono garantite attività di socializzazione, ricreative e culturali. La Casa Protetta può essere una struttura pubblica o una struttura privata. I requisiti e le modalità di accesso alla struttura pubblica variano a seconda del territorio.

La procedura di ammissione alla struttura privata dipende dal regolamento specifico della Casa Protetta e dal numero di posti letto disponibili. I tempi di accesso alle strutture sono generalmente lunghi e diversificati sul territorio in base alla domanda.

Residenza Sanitaria Assistenziale(RSA)

La **RSA** è una struttura residenziale extra ospedaliera finalizzata a fornire accoglimento, prestazioni sanitarie, trattamenti riabilitativi ad anziani non autosufficienti, che non hanno un supporto familiare che consenta loro di ricevere a domicilio gli interventi sanitari continui e l'assistenza necessaria. Le **RSA** possono ospitare anziani non autosufficienti con limitazioni di autonomia di ogni genere (fisiche, mentali e sociali) non assistibili a domicilio.
struttura è costituita da camere, destinate normalmente a 1 o 2 persone e, quando lo richiedono particolari esigenze, fino ad un massimo di 4 persone.
La **RSA** offre i seguenti servizi:

- assistenza per le attività quotidiane;
- assistenza medica di base che può essere fornita dai medici interni alla struttura o dal medico di base scelto dall'assistito;
- assistenza infermieristica diurna e notturna;

- assistenza specialistica che nelle strutture pubbliche o accreditate viene prestata dagli specialisti dei servizi sanitari dell'ASL;
- assistenza psicologica;
- trattamenti riabilitativi;
- attività di socializzazione, ricreative, culturali ed occupazionali;
- servizio alberghiero (fornitura pasti, lavanderia e guardaroba, pulizia e riordino camere, pulizia generale e riordino spazi comuni).

Il personale operante all'interno della struttura è composto da: coordinatore socio-sanitario, **ADEST/OSS**, infermiere professionale,

Vengono inoltre garantite prestazioni da parte di altre figure professionali, quali medici di base dei pazienti, medici specialisti (in particolare geriatri, neurologi e psichiatri), fisioterapista, logopedisti, assistente sociale .

La **RSA** può essere una struttura pubblica o privata, le strutture private possono essere convenzionate con il **SSN.**

L'ammissione nella struttura pubblica avviene su richiesta del medico di base o del medico ospedaliero che deve essere sottoposta ad una visita dell'**Unità Valutativa Geriatrica** e all'inserimento in un'apposita lista di attesa. Il costo delle prestazioni sanitarie fornite dalla **RSA** pubblica e convenzionata è a carico del Servizio Sanitario Nazionale e varia a seconda del livello di assistenza prestato. La cosiddetta "quota alberghiera", che comprende i costi assistenziali non sanitari, è invece a carico del paziente e della sua famiglia. In caso di condizioni economiche precarie, debitamente accertate, il Comune di residenza può intervenire e farsi carico del pagamento totale o parziale della quota alberghiera. Il costo delle prestazioni fornite dalla struttura privata è variabile e viene stabilito dall'Amministrazione della **RSA** sulla base di un tariffario regionale.

Telesoccorso

Il telesoccorso è un servizio che assicura alle persone anziane la continua assistenza giornaliera fornita da persone specializzate nella gestione degli interventi sanitari urgenti. Il servizio di telesoccorso si rivolge agli anziani che si trovano in condizioni di salute precarie, ma anche a tutti coloro che vivono da soli e che nei casi di emergenza non possono ricevere aiuto.
Si tratta di un servizio attivato a livello locale e su iniziativa delle Amministrazioni Comunali e delle ASL. Il servizio di telesoccorso utilizza un dispositivo elettronico dotato di **combinatore telefonico** che viene fornito agli utenti, i quali sono tenuti a portarlo sempre con sé. Attraverso questo dispositivo l'utente, in caso di necessità o di malore fisico, può inviare la sua richiesta di aiuto premendo un apposito pulsante. Gli operatori della centrale che ricevono il segnale di emergenza, provvedono a contattare l'utente per accertare il motivo della chia-

mata e adottare i provvedimenti opportuni. Se non si riesce a contattare l'utente, gli operatori provvedono ad avvertire i familiari. Nel contempo, provvedono ad informare una rete di pronto intervento che sarà in grado di raggiungere l'utente in tempo utile. Per usufruire del servizio di telesoccorso, l'utente deve presentare la sua richiesta al servizio sociale o all'ASL di appartenenza. Il costo del servizio pubblico di telesoccorso dipende dal reddito e può essere gratuito oppure a carico del servizio socio-sanitario fino al 50% e a carico dell'utente per la restante parte

Possibili situazioni

1) La madre della signora Bianchi a causa di un intervento chirurgico ha temporaneamente bisogno di assistenza sanitaria 24su. I suoi familiari vivono a circa 160 chilometri di distanza, per cui assisterla richiede un notevole impegno.

Quale struttura sanitaria è più indicata per far fronte alle sue esigenze?
- Lungodegenza medica
- Residenza sanitaria assistenziale (**RSA**)

Come si può accedere a queste strutture?
Se sono pubbliche può accedervi su richiesta del medico di medicina generale o del sanitario ospedaliero e il costo delle prestazioni mediche è a carico del Servizio Sanitario Nazionale; se sono private può accedervi mediante la sua richiesta o quella dei suoi familiari, accompagnata dalla valutazione clinica del medico di base e il costo varia a seconda delle prestazioni offerte ed è stabilito dall'Amministrazione della struttura.
(Per il ricovero nelle strutture di lungodegenza è necessaria l'adesione scritta e volontaria del paziente).

2) Con l'età possono subentrare vari problemi, per cui le persone anziane hanno sempre più bisogno di attenzioni. Dimenticano giorni, orari, stagioni e promesse. Pos-

sono trascurare di tagliarsi i capelli e di lavarsi gli abiti. Possono perfino dimenticare come ci si veste e di farsi il bagno. Molti appaiono disorientati, mentre altri soffrono di insonnia. La mente gioca loro brutti scherzi.







SSISTENZA INTEGRATA

L'Assistenza domiciliare integrata (**ADI**) permette al cittadino di usufruire a domicilio di un programma assistenziale personalizzato per evitare il ricovero in ospedale o in casa di riposo o per essere dimesso con un programma adeguato di assistenza.

Che cos'è

L'assistenza domiciliare integrata offre un insieme di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali a persone gravemente non autosufficienti, per soddisfare bisogni complessi di salute. Nell'ambito dell'erogazione di queste prestazioni, il medico di medicina generale ha la responsabilità unica del paziente.

Il servizio di **ADI** è caratterizzato:

- da momenti di coordinamento dove si programmano interventi, strategie assistenziali e si valutano i risultati;
- da momenti di coordinamento del lavoro tra le figure professionali coinvolte in un medesimo caso assistenziale;
- da collegamento funzionale con i servizi della **ASL** di più diretto interesse per gli anziani.

Presupposti indispensabili per l'attuazione dell'ADI complessa sono:

- il riconoscimento di bisogni assistenziali complessi tali da non poter essere soddisfatti dall'intervento della sola figura sanitaria e/o sociale;
- la disponibilità del medico di medicina generale a coordinare tutti gli interventi assistenziali secondo un programma concordato con l'**ASL**;
- la disponibilità del nucleo familiare a collaborare al piano assistenziale proposto.

La richiesta di **ADI** può essere fatta all'**ASL** di residenza dalla persona interessata, dai familiari, dal medico di medicina generale o dell'ospedale e dal Servizio Sociale.
Il percorso prevede i seguenti passaggi:

- il cittadino si rivolge al proprio medico di medicina generale;
- il medico valuta il bisogno del soggetto e, se ritiene necessario, segnala il caso all'**ASL** per una valutazione più approfondita;
- l'**ASL** attiva l'**ADI**, dopo una valutazione congiunta tra il medico responsabile dell'**ADI**, e i responsabili dei servizi interessati in bas alle specifiche necessità del paziente.

L'accesso al servizio è garantito entro un mese dall'accettazione della domanda, salvo lista d'attesa, compilata a seconda della priorità.

A chi è destinato?

Ai cittadini affetti da patologie complesse dal punto di vista sanitario e sociale. Questi cittadini, per la loro particolare situazione, non trovano nelle strutture sanitarie, come l'ospedale o cliniche, alcun aiuto in più, anzi a casa ritrovano fiducia e serenità oltre all' assistenza sanitaria e sociale idonea per la loro cura. Questoservizio prevede prestazioni medico specialistiche, infermieristiche, riabilitative, sociali, di aiuto domestico, di aiuto psicologico.

La Regione Piemonte, ha individuato come utenti del servizio di assistenza domiciliare integrata i malati terminali, i malati per incidenti vascolari acuti, quelli con gravi fratture, i pazienti che necessitano di interventi di riabilitazione per vasculopatie, per malattie acute temporaneamente invalidanti.

Come funziona ?

La richiesta può essere rivolta da chiunque, a nome del cittadino malato, al Medico di Medicina generale (Medico Curante). A

questi spetta la decisione della attivazione della assistenza domiciliare integrata (**ADI**). Se lo decide chiede l'autorizzazione al servizio di Medicina di base dell'**ASL**, il cui responsabile convoca i vari operatori e redige con loro il progetto assistenziale dove viene indicato ciò che ogni operatore deve fare. Ogni intervento svolto va documentato sulla apposita cartella che si tiene a casa del malato con verifiche periodiche.
Alla famiglia viene lasciato il nome e la reperibilità degli operatori che intervengono sul singolo caso.

A chi rivolgersi per avere il servizio?
E' necessario rivolgersi al proprio Medico curante.

Quanto costa?
Essendo un intervento rivolto ad un cittadino malato non richiede alcuna spesa da parte dell'utente. Viene considerato un intervento simile a quello realizzato in regime ospedaliero. Anche alcu-

ni farmaci e gli eventuali ausili e presidi (letto, materasso anti decubito, respiratore, carrozzina…) sono gratuiti.
Il servizio **ADI** deve lavorare in stretta collaborazione con il medico di medicina generale.

L'UVG

L'UVG è una commissione multidisciplinare composta da figure sanitarie e sociali che si occupa di valutare il grado di non autosufficienza dei pazienti anziani che richiedono prestazioni socio sanitarie e sociali, domiciliari o residenziali.
Il nucleo fondamentale della **U.V.G.** è costituito, in armonia con i suggerimenti dell'O.M.S. e delle più recenti esperienze internazionali in questo settore, dal geriatra, dall'infermiere e dall'assistente sociale. A questo nucleo di base si aggiungono stabilmente od in regime di consulenza, il neurologo, l'urologo, l'ortopedico, lo psichiatra, il fisiatra, il fisioterapista.



PRESENTAZIONE STRUTTURE RESIDENZIALI DI PINEROLO

In seguito ad un sopraluogo nelle due Case dell'Anziano presenti nel territorio pinerolese, Madonna della Misericordia e Jacopo Bernardi, è stata sottoposta agli anziani residenti all'interno delle strutture la seguente intervista:

1. Da quanto risiede in questa struttura?
2. Dal momento della domanda di residenza quanto tempo è trascorso prima di accedere all'interno della struttura?
3. Si sa orientare all'interno dell'edificio?
4. Proporrebbe l'aggiunta di altri servizi all'interno dell'istituto? Se si, quali?
5. E' soddisfatto/a dell'assistenza ricevuta?
6. Quali attività svolge durante il corso della giornata?
7. Consiglierebbe attività alternative?
8. Durante l'arco dell'anno partecipa a delle gite? Anche di più giorni?

9. E' a conoscenza dell'assistenza economica di cui può usufruire?
10. Ha un tutore legale al quale potersi rivolgere nell'eventualità si violino i suoi diritti?
11. Considera adeguato il costo richiesto per risiedere all'interno del centro?

Dalle risposte ottenute e dalle informazioni precedentemente raccolte è stato possibile ricavare le seguenti notizie.

La casa dell'anziano Madonna della Misericordia (Attilio Fer)

È situata in Piazza Marconi 9, il numero di telefono è 0121-324111.
La struttura è suddivisa in reparti all'interno dei quali viene effettuata l'adeguata assistenza in base alle differenti condizioni degli anziani.
L'edificio è di grandi dimensioni ed è strutturato al meglio per offrire agli anziani la "miglior vita" possibile. I reparti sono con-

traddistinti da colori diversi delle pareti e degli arredi per favorire l'orientamento degli ospiti all'interno della struttura.
Più della metà delle persone intervistate ha risposto che è riuscita ad accedere alla struttura poco dopo aver presentato domanda.



Alla domanda "si sa muovere all'interno dell'edificio?" hanno dato tutti una risposta positiva ed hanno detto di essere più che soddisfatti dell'assistenza ricevuta. La struttura nell'arco dell'anno propone gite anche di più giorni al fine di far svagare gli ospiti e

farli divertire anche se non tutti partecipano a causa delle loro condizioni psico fisiche o perché si sentono più sicuri ed in famiglia all'interno dell'edificio.
Una stretta minoranza di anziani ha un tutore legale, la maggior parte ha un familiare di riferimento che gestisce l'aspetto economico.
Solo metà degli intervistati è a conoscenza della retta pagata e sostiene che sia adeguata per l'assistenza ricevuta.

Jacopo Bernardi

La struttura residenziale Jacopo Bernardi è situata in via Bernardi Jacopo 3, il numero di telefono è 0121-71308.



Anche quest'istituto è suddiviso in reparti all'interno dei quali viene effettuata l'adeguata assistenza in base alle differenti condizioni degli anziani.
L'edificio è di medio-grandi dimensioni, ed è organizzato al meglio per offrire agli anziani il miglior comfort possibile.

Meno della metà delle persone intervistate ha risposto che è riuscita ad accedere alla struttura poco dopo aver presentato domanda.
Alla domanda "si orienta bene all'interno dell'edificio?" più della metà ha dato una risposta positiva ed ha detto di essere abbastanza soddisfatta dell'assistenza ricevuta.
La Jacopo Bernardi non propone gite ai propri ospiti, ma a volte li porta a fare una passeggiata nel paese, o nei paesi vicini. Una stretta minoranza di anziani ha un tutore legale, la maggior parte ha un familiare di riferimento che gestisce l'aspetto economico.
Non tutti (meno della metà) sono a conoscenza della retta pagata; una parte di coloro che ne sono a conoscenza, invece, pensano che la retta sia troppo elevata.

La cartina a lato e le seguenti sono una rielaborazione di quelle fornite dal sito dell'ASL 10 (www.asl10.piemonte.it)


CITTADELLA
PIAZZALE S. MAURIZIO
GABOTTO
VIALE
VIA BERNARDO
VICOLO CALOSSO
VIA CASTELLO
VIA CONVENTO DI S. FRANCESCO
VIA PRINCIPI
VIA LONGO
VIA SALITA DELLA BRECCIA
VIA LOSANO
VIA LUCIANO
VIA GIUSEPPE
VIA SAN
P.LE VECCHIO DISTRETTO
CENTRO STORICO
VIA ARCHIBUGERI
VIA VESCOVATO
VIA SOMMA
VIA ASSIETTA
TRENTO
PIAZZA MARCONI
VIA ROSSI
CORSO
VIA CERNAIA
VIA PORPORATO
V. PITTAVINO
PIATTI
VIA ARSENALE
VICOLO CARCERE
VIA TRIESTE
VIA VERDI
VIA MAZZINI
PIAZZA CAVOUR
CORSO VIA SALUZZO
VIA LEQUIO
PIAZZA MATTEOTTI
VIALE PIAZZA D'ARMI
GIARDINO E. DE AMICIS
PIAZZA III ALPINI
VIA DEI MILLE
VIC. TERMINE
VIC. PARIS
VICOLO GIRAUD
VIA VIRGINIO
Struttura residenziale
Jacopo Bernardi
Via Bernardo Jacopo 3
La casa dell'anziano
Madonna della Misericordia
(Attilio Fer)
Piazza Marconi 9

RECAPITI UTILI

(per avere altre informazioni, svolgere pratiche fare richieste)

ADI (Assistenza Domiciliare Integrata)
Servizio Assistenza sanitaria territoriale
ASL 10 Pinerolo
Rivolgersi al medico curante per la richiesta

Assistenza infermieristica
Ambulatoriale o domiciliare
ASL 10 Pinerolo
Via Fenestrelle, 72
Tel. 0121/235052-51

Assistenza Sanitaria Integrativa
(forniture di presidi e ausili materiale per nutrizione enterale e per medicazioni
Servizio assistenza sanitaria integrativa
ASL 10 Pinerolo
Via Fenestrelle, 72
Tel. 0121/235086-106

Autorizzazioni per utilizzo ambulanza e cure riabilitative presso centri convenzionati e rimborsi vari,

ASL 10 Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo
Tel. 0121/235086-0121/235106

Servizio di continuità Assistenziale (guardia Medica)

ASL 10 Pinerolo numero verde 800 233111
Direttamente al servizio

Delega pensione per persone ricoverate in Ospedale

Ospedale- Direzione sanitaria
Ospedale E. Agnelli
Via Brigata Cagliari, 39 - Pinerolo
Tel. 0121/233343
Rivolgersi all'ufficio competente

Visita per riconoscimento invalidità civile Medicina legale ASL 10

Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo
Prenotazioni: Tel. 0121/235353 Informazioni: Tel. 0121/235359

Inserimento persone Non autosufficienti in case protette in convenzione con l'ASL 10

S.C. Attività e progetti integrati socio sanitari ASL 10 Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo
Tel. 0121/235072
Presentazione della domanda all'Unità di valutazione geriatrica o presso il CISS

C.I.S.S.(CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI)

Via Montebello, 39 - PINEROLO
Tel. 0121/325001


C. I. S. S.
via Montebello 39
CORSO TORINO
PORTICI NUOVI
PIAZZA III ALPINI
DE AMICIS
DIAZ
PIAZZA SOLFERINO
MONTE
CHIAMPO
CASTELFIDARDO
PIAZZA BANFI
CORSO MONTEBELLO
Rio Moirano
MONVISO
TORRENTE
SCHIERANO
REGIS
TESSORE
BORGO
MADONNINA
TABONA
NOVA REA
CAVOUR
SALUZZO
CUNEO

STRUTTURE RESIDENZIALI (CASE DI RIPOSO)

A gestione diretta ASL

"Residenza sanitaria assistenziale"
Via Ospedale, 11 - BIBIANA
Tel. 0121/235700

Convenzionate

PINEROLO

"Casa dell'anziano Madonna della Misericordia" (Attilio Fer)
P.za Marconi, 9. Tel. 0121/32411

"Jacopo Bernardi"
Via Bernardi Jacopo 3. Tel 0121/71308.

BRICHERASIO

"ex ospedale"
Via Bel Ville, 3 - Tel. 0121/59137

BURIASCO

"Residenza la Consolata"
Via Ospedale R.C., 3 - Tel. 0121/56103

CANTALUPA

"Esterina Coassolo"
Via S. Martino, 3 - Tel. 0121/354504

CAVOUR

"Residence San Lorenzo"
Via della Fontana, 1 - Tel. 0121/600020

"ex Ospedale"
Via Roma, 47 - Tel. 0121/69048

"Villa dei Tigli"
Via Gemerello, 48 - Tel. 0121/600744

FROSSASCO

"Michelangelo"
Str. Campagnola, 3 - Tel. 0121/352262

LUSERNA S. G.

"Asilo Valdese"
Via Malan, 43 - Tel. 0121/900285

"Pro Senectute"
Via Pietro Guglielmo, 9 0121/900113

"Rifugio del Re Carlo Alberto"
Località Musset, 1 - Tel. 0121/909070

PEROSA ARG.
"Centro Aperto per Anziani"
Via Roma, 26 - Tel. 0121/803266

PAROSTINO
"Prealpi"
Via Grigli, 24 - Tel. 0121/500393

S. GERMANO CH.
"Asilo dei Vecchi"
Via Tron, 13 - Tel. 0121/58885

S. SECONDO
"Maggiorino Turina"
Via Frignone, 3 - Tel. 0121/500133

TORRE PELLICE
"San Giuseppe"
Via al Forte, 3 - Tel. 0121/953083

SITI UTILI
(per avere altre informazioni)

- www.fondazionepromozionesociale.it
- www.regione.piemonte.it
- www.regione.piemonte.it/polsoc/presidi/guida
- www.asl10.piemonte.it
- www.cisspinerolo.it
- www.terzaeta.com/
- www.handylex.org/stato/l231278.shtml (Legge 23 dicembre 1978, n. 833)
- www.bottegadelpossibile.it/
- www.regione.piemonte.it/speciali/smshelp/
- www.palazzochigi.it/Presidenza/statistica/attivita/0503_anziani.pdf

DOCUMENTI

- A.Cavicchioli, S.Corbetta, M.Marquez, B.M.Petrucci, I.Springhetti, L.Valsecchi, "Manuale di ausili e cure del paziente geriatrico a domicilio",UTET Periodici, Milano, 2003(2^edizione)
- Umberto Senin, "Paziente anziano, paziente geriatrico, medicina della complessità", ed. Edises, 2004
- Comunità di Sant'Egidio(a cura di), "Gli anziani senza amore muoiono", Leonardo International, Milano, 2005
- Anna M.Longo, "Anziani. Depressione e demenza. Valutazione della depressione e del deterioramento cognitivo negli anziani", ed. Dell'Iride
- F.Montuschi-G.Persico (a cura di), "Scoprire la vita nella terza età. Gli anziani si raccontano", ed. Cittadella
- Osservatorio Nazionale sulla famiglia (a cura di), "Anziani non autosufficienti e servizi", ed. Franco Angeli, 1ª edizione 2006


AZIENDA SANITARIA LOCALE n.10
Str.le Fenestrelle 72 - 10064 Pinerolo
CITTADELLA
CENTRO STORICO
PARCO ORNITOLOGICO MARTINAT
LEMINA
VIA DE AMICIS
VIA DELLA CITTADELLA
VIALE SAVORGNA
PIAZZALE S. MAURIZIO
SALITA DELLA BRECCIA
VIA CAVOUR
VIA LOSANO
VIA CONVENTO DI S. FRANCESCO
VIA GIUSEPPE
VIA GABOTTO
VIALE TOSEL
VIA BERNARDI
VICOLO CALOSSO
VIA CASTELLO
VIA PRINCIPI
VIA ORTENSIA DI
VIA VILLAGGIO DEL POZZO
VIA PIETRO V. COTTOLENGO
VIA F.LLI CAFFARO
STRADALE
VIA VILLAFRANCA
VIA PISSASCO
VIA TOULONGEON
VIA D'ACAJA
VIA ASSIETA
VIA SOMMEILLER
VIA PELLICO
VIA ARCHIBUGERI
VIA VESCO
VIA LONGO
VIC. BERSATORE
VICOLO SCOZIA
LARGO D'ANDRADE
PIAZZA S. DONATO
VIA BARONE
TRENTO
P.LE VECCHIO DISTRETTO
ACI

PAROLE PER CAPIRE
(glossario)

◆ ***Amministrazione di sostegno***: la persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio. Il beneficiario conserva la capacità di agire per tutti gli atti che non richiedono la rappresentanza esclusiva o l'assistenza necessaria dell'amministratore di sostegno.
Il beneficiario dell'amministrazione di sostegno può in ogni caso compiere gli atti necessari a soddisfare le esigenze della propria vita quotidiana.

◆ ***ADI***: L'Assistenza Domiciliare Integrata è un servizio incaricato di soddisfare le esigenze di tutti i soggetti di qualsiasi età, aventi necessità di un'assistenza continuativa,

o di tipo sanitario o interventi misti socio-sanitari (assistenza infermieristica, attività riabilitative, ecc.).

◆ ***ADEST***: Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari

◆ ***ASL:*** Azienda Sanitaria Locale

CAPACITA' DI AGIRE: consiste nell'idoneità della persona fisica ad esercitare autonomamente e liberamente i diritti e ad adempiere agli obblighi; più semplicemente significa essere in grado di curare i propri interessi.

◆ ***CISS:*** I comuni dell'area Pinerolese hanno scelto di consorziarsi, dando vita a partire dal 1995 al **CISS** (*Consorzio intercomunale dei servizi sociali*).
La sede è in via Montebello n°39 con i seguenti orari: dal martedì al venerdì 9 – 11 14 – 16. Recapito telefonico 0121 325001

I comuni del consorzio



◆ ***Combinatore telefonico:*** è un apparecchio collegato ad una centrale d'allarme, consentendo all'occorrenza l'invio di telefonate verso i numeri programmati, sia di rete fissa che mobile.

◆ ***Consorzio***: unione di comuni finalizzata alla gestione associata di una specifica funzione amministrativa; il consorzio intercomunale dei servizi sociali gestisce in forma associata le competenze comunali in materia.

◆ ***La Bottega del Possibile***: è un'associazione culturale impegnata nella *promozione* della cultura della domiciliarità, nella sensibilizzazione per il potenziamento della "soglia del possibile" e quindi per il rispetto della domiciliarità richiesto dalla persona, nella ricerca sul sistema di risposte alternative al ricovero, nella ricerca rispetto a progetti e modalità formative degli operatori sempre più efficaci per potenziare appunto il rispetto della volontà delle persone.

◆ ***FARMACI***: sono classificati secondo tre classi, farmaci di fascia A, B e C:
nella **fascia A** sono inclusi i farmaci essenziali e i farmaci per malattie croniche e sono a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale e l'utente è tenuto a pagare un ticket. E' comunque prevista un'esenzione dal pagamento del ticket per motivi di red-

dito, per fascia d'età, per condizioni del soggetto o per specifiche patologie;
la **fascia B** comprende i farmaci utilizzati nelle terapie, rivolti al trattamento di patologie meno gravi e sono per il 50% a carico del Servizio Sanitario Nazionale e per l'altro 50% a carico del cittadino;
nella **fascia C** rientrano tutti gli altri farmaci che sono a totale carico del cittadino, per alcuni dei quali non è richiesta prescrizione medica ("la ricetta").

- ***RSA***: Residenza Sanitaria Assistenziale
- ***SSN***: Servizio Sanitario Nazionale
- **Terzo Settore:** insieme dei soggetti che nell'ambito di una comunità locale sono impegnati nel settore socio-sanitario, comprende Cooperative sociali, associazioni di volontariato, Onlus, Istituzioni confessionali
- ***UVG***: **U**nità di **V**alutazione **G**eriatrica; commissione interdisciplinare per l'accesso alle cure domiciliari o per il ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie i cittadini devono rivolgersi alle commissioni ***UVG***.


CAMPO IPPICO
PIAZZA D'ARMI
STADIO LUIGI BARBIERI
VIA E. AGNELLI
VIA CROCE
VIALE PIAZZA D'ARMI
VIA
VIALE
BRIGATA
DON
TORRENTE
MINZONI
VIA GOBETTI
VIA MILLE
TEMPIO VALDESE
VIA CAGLIARI
VIALE
LEMINA
VIA RIBET
VIA MAFFEI DI BOGLIO
VIA CAMPANA
VIA BUFFA
VIA SAN MICHELE
PIAZZA FRAIRIA
VIA RISSO
VIA ASIAGO
AZIENDA SANITARIA LOCALE n.10
Ospedale "E. Agnelli" di Pinerolo



Dall'introduzione…

Si può osservare che a livello nazionale, regionale e provinciale la percentuale di anziani costituisce circa un quinto (dal 19% al 22% circa) dell'intera popolazione; nel comune di Pinerolo tale percentuale raggiunge quasi un quarto (24,35%). Infatti la percentuale del comune è superiore a tutte le altre considerate, a significare una maggiore concentrazione di anziani nella nostra zona.

Considerato l'elevato numero di persone anziane è necessaria una maggiore conoscenza da parte degli anziani e delle loro famiglie a riguardo delle strutture e dei servizi assistenziali offerti dal Comune.

◆◆◆

Tiziana Alchera è assessore all'istruzione del Comune di Pinerolo, ha dato la sua consulenza per la progettazione e la revisione dell'opuscolo.

Il prof. Danilo Arturo Massel insegna, nel liceo Porporato di Pinerolo, Diritto ed Economia. Ha collaborato per gli aspetti giuridici relativi all'assistenza agli anziani.

Il prof. Pietro Madaro insegna, nel liceo Porporato di Pinerolo, Scienze Sociali, Psicologia e Sociologia. Ha coordinato gli studenti e si è occupato di revisionare l'opuscolo.

Gli studenti che hanno partecipato alla realizzazione dell'opuscolo sono gli allievi della classe quarta A dell'indirizzo Scienze Sociali a.s. 2006-2007 del Liceo Porporato di Pinerolo.